



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione giuridica*

---

**2011/2313(INI)**

3.5.2012

# PARERE

della commissione giuridica

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla distribuzione on line di opere audiovisive nell'UE  
(2011/2313(INI))

Relatore per parere: Piotr Borys

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione giuridica invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore la consultazione della Commissione avviata dalla pubblicazione del Libro Verde e il suo riconoscimento delle specificità del settore audiovisivo per quanto concerne i meccanismi di concessione delle licenze, che sono di fondamentale importanza per lo sviluppo costante del settore nel contesto di una promozione della diversità culturale e di un'industria audiovisiva europea forte all'interno del mercato unico digitale;
2. sottolinea che la gestione on line di opere può rappresentare una reale opportunità per una migliore diffusione e circolazione delle opere europee, in particolare audiovisive, a condizione che l'offerta legale possa svilupparsi in un contesto di sana concorrenza che contrasti efficacemente la circolazione illegale di opere protette;
3. ricorda che lo sfruttamento commerciale dei diritti esclusivi di "comunicazione al pubblico" e "messa a disposizione del pubblico" ha l'obiettivo di generare risorse finanziarie - in caso di successo commerciale – destinate a sostenere la futura produzione e distribuzione di progetti, promuovendo in tal modo la disponibilità di un'offerta diversificata e continua di nuovi film;
4. sottolinea la necessità di garantire la flessibilità e l'interoperabilità nella distribuzione delle opere audiovisive da parte delle piattaforme digitali così da espandere l'offerta legale online di opere audiovisive in risposta alla domanda del mercato e da promuovere l'accesso transfrontaliero a contenuti originari di altri Stati membri, assicurando nel contempo il rispetto dei diritti d'autore;
5. sottolinea la necessità di campagne educative a livello europeo e nazionale volte a sensibilizzare il pubblico quanto all'importanza dei diritti di proprietà intellettuale e sugli esistenti canali legali di distribuzione on line delle opere audiovisive; osserva che i consumatori devono essere adeguatamente informati riguardo a tutte le questioni in materia di diritti di proprietà intellettuale che potrebbero emergere dall'utilizzo della condivisione di file nell'ambito di servizi di cloud computing;
6. invita la Commissione a mettere il settore in condizione di testare mezzi di distribuzione innovativi al fine di sfruttare i potenziali benefici in tutti e tra tutti i territori e le finestre di utilizzo, segnatamente attraverso l'attuazione dell'azione preparatoria sulla circolazione delle opere audiovisive approvata dal Parlamento nel novembre 2011;
7. osserva che l'acquis comunitario dell'UE in materia di diritti d'autore non osta di per sé a meccanismi di concessione, su base volontaria, di licenze multiterritoriali o paneuropee, ma che le differenze culturali e linguistiche tra gli Stati membri e le divergenze che presentano le norme nazionali, anche non attinenti alla proprietà intellettuale, richiedono un approccio flessibile e complementare a livello europeo che consenta di procedere verso il mercato unico digitale;
8. sottolinea che l'opzione relativa ai programmi di produzione e distribuzione territoriale

dovrebbe continuare ad applicarsi al contesto digitale, in quanto questa forma di organizzazione del mercato audiovisivo sembra costituire la base del finanziamento delle opere audiovisive e cinematografiche europee; ritiene a questo proposito che la concessione di licenze multiterritoriali debba rimanere facoltativa;

9. ritiene che la possibilità di incentivare e promuovere la concessione di licenze multiterritoriali su base sostenibile nel mercato unico digitale delle opere audiovisive dovrebbe favorire iniziative orientate al mercato; sottolinea che le tecnologie digitali offrono modi nuovi e innovativi per personalizzare e arricchire l'offerta destinata a ciascun mercato e per soddisfare la domanda dei consumatori, anche per quanto riguarda i servizi transfrontalieri personalizzati; chiede a un migliore sfruttamento delle tecnologie digitali, che dovrebbero costituire il trampolino di lancio sia per la differenziazione sia per la moltiplicazione delle offerte lecite;
10. sottolinea l'importanza di promuovere la padronanza degli strumenti digitali e l'alfabetizzazione mediatica per tutti i cittadini dell'Unione, comprese le persone con disabilità, come ad esempio gli audiolesi, in quanto questi aspetti rivestono un ruolo essenziale per la partecipazione sociale e la cittadinanza democratica; ricorda l'importante funzione di servizio alla collettività svolta a tale riguardo dai media nell'ambito del servizio pubblico dagli stessi offerto;
11. invita la Commissione a presentare un'iniziativa legislativa per la gestione collettiva dei diritti d'autore, finalizzata a garantire una maggiore responsabilità, trasparenza e governance da parte delle società di gestione collettiva dei diritti e meccanismi efficienti di composizione delle controversie, nonché a chiarire e a semplificare i sistemi di concessione delle licenze nel settore musicale; sottolinea, al riguardo, che è necessario operare una chiara distinzione tra le prassi seguite in materia di licenze per i diversi tipi di contenuto, segnatamente tra le opere audiovisive/cinematografiche e quelle musicali; ricorda che la concessione di licenze per le opere audiovisive avviene sulla base di accordi contrattuali individuali unitamente, in alcuni casi, alla gestione collettiva dei diritti di remunerazione;
12. invita la Commissione a procedere a una valutazione dell'applicazione dell'attuale acquis nel settore dei diritti d'autore e a tenere conto delle implicazioni della recente sentenza della Corte di giustizia nella causa "Premier League"<sup>1</sup> concernente l'accesso ai servizi audiovisivi a livello dell'UE;
13. osserva che lo sviluppo di servizi di cloud computing relativi ai contenuti protetti dal diritto d'autore può porre nuove sfide, sul piano, ad esempio, della distinzione tra copie legali e copie illegali dei brani musicali caricabili dai consumatori; sottolinea che i contenuti dovrebbero essere messi a disposizione solo dei consumatori che li hanno acquistati legalmente e che i codici di accesso individuali offrono una soluzione efficace e da questo punto di vista;
14. sottolinea la necessità di trovare soluzioni che consentano agli autori e agli artisti di ottenere una distribuzione equa ed efficace delle entrate provenienti dallo sfruttamento on

---

<sup>1</sup> Sentenza del 4 ottobre 2011 nelle cause riunite C-403/08 e C-429/08 *Football Association Premier League and Others*, non ancora pubblicata nella Raccolta.

line delle proprie opere;

15. insiste sul fatto che, nel contesto dello sfruttamento on line delle opere audiovisive, è importante che venga concessa agli autori e agli artisti interessati una remunerazione equa e proporzionata, ad esempio attraverso contratti individuali, accordi di contrattazione collettiva o meccanismi di gestione collettiva;
16. sottolinea che i problemi associati ai sistemi di pagamento on line, quali la mancanza di interoperabilità e gli elevati costi del micropagamento per i consumatori, devono essere affrontati nell'ottica di sviluppare soluzioni semplici, innovative ed economiche a vantaggio dei consumatori e delle piattaforme digitali;
17. chiede alla Commissione di presentare con urgenza uno studio che esamini le disparità tra i diversi meccanismi di remunerazione per gli autori e gli artisti applicati a livello nazionale per elaborare un elenco delle migliori pratiche;
18. sottolinea la necessità di applicare la stessa aliquota IVA alle opere culturali audiovisive vendute on line e off line; ritiene che l'applicazione di aliquote IVA ridotte per il contenuto culturale on line venduto da un fornitore stabilito nell'UE a un consumatore residente nell'UE potenzierebbe in misura significativa l'attrattiva delle piattaforme digitali; ricorda, a tale proposito, le proprie risoluzioni del 17 novembre 2011 sulla modernizzazione della legislazione in materia di IVA al fine di rafforzare il mercato unico del digitale<sup>1</sup> e del 13 ottobre 2011 sul futuro dell'IVA<sup>2</sup>;
19. sottolinea quanto sia importante la neutralità della rete al fine di garantire parità di accesso alle reti ad alta velocità, aspetto fondamentale per la qualità dei servizi audiovisivi on line leciti;
20. chiede alla Commissione di individuare meccanismi volti a promuovere l'accesso al materiale audiovisivo conservato negli istituti per il patrimonio cinematografico europeo; osserva che, per ragioni spesso legate alla perdita di attrattiva per i consumatori e a una durata a magazzino limitata, una quota importante del materiale audiovisivo europeo non è disponibile in commercio;
21. chiede agli Stati membri e alla Commissione di promuovere soluzioni volte a sostenere la digitalizzazione, la conservazione e la disponibilità didattica di tali opere, anche a livello transfrontaliero;
22. è del parere che le nuove tecnologie possano essere usate per agevolare la gestione dei diritti; accoglie con favore, a tale proposito, l'iniziativa inerente allo Standard internazionale numero audiovisivo (ISAN) che semplifica l'identificazione delle opere audiovisive e dei titolari dei diritti; invita la Commissione a considerare la possibilità di attuare misure che facilitino un più ampio uso del sistema ISAN.

---

<sup>1</sup> P7\_TA-PROV(2011)0513.

<sup>2</sup> P7\_TA-PROV(2011)0436.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	26.4.2012
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 21 -: 0 0: 2
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Raffaele Baldassarre, Sebastian Valentin Bodu, Françoise Castex, Christian Engström, Marielle Gallo, Giuseppe Gargani, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Sajjad Karim, Antonio López-Istúriz White, Jiří Maštálka, Bernhard Rapkay, Evelyn Regner, Francesco Enrico Speroni, Dimitar Stoyanov, Rebecca Taylor, Alexandra Thein, Cecilia Wikström, Tadeusz Zwiefka
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Piotr Borys, Sergio Gaetano Cofferati, Vytautas Landsbergis, Eva Lichtenberger, Axel Voss